



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA

INTERNATIONAL EXHIBITION OF
MODERN AND CONTEMPORARY

6-8/02/2026
BOLOGNA

PROSPETTIVA

TRIANGOLO, Cremona Francesco João

Francesco João presenta *Untitled*, un dipinto, e *scultura/panca*; *escultura/banco*; *skulptur/bank*; *sculpture/banc*; *sculpture/bench*, una scultura. Il loro statuto di opere d'arte rimane tuttavia deliberatamente ambiguo. La scultura è a forma di panca e, per João, è pienamente utilizzabile come tale. Appartiene a una serie di sculture "funzionali" che l'artista sviluppa sulla scia di un blocco cucina costruito per sé, con materiali e tecniche poveri. João demanda al suo pubblico la scelta della modalità di fruizione dell'opera – se limitarsi a contemplarla o se, invece, appropriarsene per un momento di ristoro – rendendo esplicita la natura contrattuale, di patto sociale, di ogni sistema di valori condiviso.

Nel dipinto, questa stessa dinamica è innescata dal soggetto semi-astratto – è un paesaggio o un "campo" di colore? – e dalla fattura del lavoro, che intreccia gesti manuali a processi meccanici: dalle tecniche della guache e dell'acrilico all'applicazione di pellicole viniliche. La pittura di João si configura sempre come un terreno di negoziazione tra l'immediatezza percettiva dell'immagine e la mediazione imposta dalla storia del mezzo pittorico, tra visione e conoscenza, sensualità e mentalismo. Come con le sculture, João costruisce anche i suoi quadri come superfici indeterminate, affinché l'atto di apprensione dell'opera e la formulazione del giudizio estetico possano aprire spazio al dialogo.



FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA

INTERNATIONAL EXHIBITION OF
MODERN AND CONTEMPORARY

6-8/02/2026
BOLOGNA

PROSPETTIVA

TRIANGOLO, Cremona

Francesco João

Francesco João presents Untitled, a painting, and scultura/panca; escultura/banco; skulptur/bank; sculpture/banc; sculpture/bench, a sculpture. Yet their status as works of art remains deliberately ambiguous. The sculpture is shaped like a bench and, for João, is fully usable as such. It belongs to a series of "functional" sculptures the artist developed after constructing a kitchen unit for himself using poor materials and techniques. João leaves it to his audience to decide how to engage with the work—whether to simply contemplate it or to appropriate it for a moment of rest—making explicit the contractual nature of any shared system of value.

In the painting, the same dynamic is set in motion by the semi-abstract subject—is it a landscape, or a "field" of color?—and by the workmanship, which intertwines manual gestures with mechanical processes: from gouache and acrylic to the application of vinyl films. João's painting always takes the form of a negotiation between the perceptual immediacy of the image and the mediation imposed by the history of painting, between vision and knowledge, sensuality and mentalism. As with his sculptures, João constructs his paintings as indeterminate surfaces, so that the act of apprehending the work and formulating an aesthetic judgment can open space for dialogue.